

Moglie allora presente prende congedo da' Parenti, e dagli Amici, ogrido de' quali le fa qualche donnesco regalo; e girando tre o quattro volte intorno al Rogo tra canti, e suoni di trombe, e timpali si lancia con un salto mortale tralle fiamme, e nel punto stesso un Sacerdote tira la corda, e fa che la trave, che peserà cinquecento libbre per lo meno, cada sul corpo della Donna, perchè tanto più presto muoja; e tutto insieme si abbrucia, e si riduce in cenere, la quale tutta gettano poi nelle acque vicine.

In altri luoghi non iscavano fossa alcuna, ma sul pian terreno alzano la Catasta, sulla quale insieme col Cadavere del Marito la Moglie dopo un ballo fatto intorno al fuoco si getta; e se mai essa tentasse vinta dallo spasimo di liberarsi dall'incendio, i Sacerdoti con ischiamazzi così grandi, che punto non si sentono i lamenti della infelice, la spingono con bastoni lunghi dentro nelle fiamme, e poscia, perfinchè esse ardonno, i medesimi ballano all'intorno, come se si facessero fuochi di festa. Altre pigliano de' Medicamenti per dare in un profondo letargo, e s'addormentano vicino al Rogo, per cadere poi nello stesso, quando sieno fuori di sentimento.

Tre cagioni comunemente si apportano di questa così barbara cirimonia. La prima si è per atterrire le Mogli, affinchè non avvelenassero più i loro Mariti, ciocchè accostumavano di fare prima, che s'istituissè tale solennità. La seconda si è, perchè le Donne si persuadevano d'aver nell'altro Mondo a vivere molto più felici in compagnia de' loro